



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI"
Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado
VIA CAPPELLA - ARIENZO
TEL. 0823/755441 – FAX 0823-805491
e-MAIL ceic848004@istruzione.it
C.M. CEIC848004

COMUNICAZIONE N. 93

Ai docenti
Alla DSGA
Ai collaboratori
Agli Assistenti amministrativi
sede

OGGETTO: Disposizioni di sicurezza : cambio dell'ora - ripartizione degli alunni in caso di assenza di un docente - telefonate a casa per malore

Si ritiene utile, in via del tutto preventiva, rammentare alle SS.LL. le necessarie misure da adottare in maniera condivisa e serena per garantire efficacia nei servizi da parte di tutti.

Si ricorda, pertanto a tutto il personale:

- In caso di assenza di uno o più docenti per i quali non si può procedere a sostituzione sulla classe con altri docenti, la ripartizione degli alunni deve avvenire in maniera ordinata e silenziosa, evitando schiamazzi e urla da parte degli alunni e polemiche o rifiuto di alunni da parte dei docenti
- I ragazzi vanno messi in fila dal collaboratore e distribuiti tra le classi **possibilmente** per classi parallele sul piano di appartenenza. In caso di impossibilità a suddividere tutti gli alunni per le classi parallele del piano di appartenenza, si procede alle classi parallele di altri piani e a tutte le altre classi.
- In linea generale, prima ancora di applicare il criterio della classe parallela, il buon senso suggerisce che si ripartiscano gli alunni, in primis, tra le classi che hanno un numero più ridotto di alunni per assenze in quel giorno, evitando inutili sovraccarichi solo per la rigidità del criterio della classe di appartenenza.
- Al di sopra di tutto viga sempre il buon senso e il senso di appartenenza e di collaborazione!, **soprattutto si impegnino gli alunni ripartiti per le classi in attività didattiche.**
- E' compito dei collaboratori portare nelle classi le sedie necessarie a far sedere gli alunni aggiunti.
- E' assolutamente fatto divieto di tenere gli alunni in piedi per tutta l'ora in attesa che rientrino nella propria aula.
- La logica della ripartizione degli alunni fra le altre classi impone che chi li accoglie li faccia comunque svolgere delle attività didattiche.

SI RIBADISCE CHE DEVE ESSERE ASSOLUTAMENTE VIETATO AI RAGAZZI DI TRASFERIRSI DI AULA PORTANDOSI LA SEDIA IN MANO, A MAGGIOR RAGIONE QUANDO LA RIPARTIZIONE INTERESSA ANCHE IL CAMBIO DI PIANO.

- 2. Si ricorda la necessità **di affrettarsi nei cambi di ora** alla scuola secondaria e di essere puntuali nell'arrivo a scuola nelle ore successive alla prima, o **nell'alternanza dei turni** (per la scuola primaria e dell'infanzia) presentandosi sempre cinque minuti prima, al fine di evitare che restino classi scoperte, considerato anche l'esiguo numero di collaboratori che rende difficile se non impossibile la vigilanza sulle classi nei cambi di ora in attesa dei docenti.
- **Le SS.LL. sono perciò tenute ad evitare soste nei corridoi anche quando queste fossero richieste da necessità di confronti didattici con i colleghi, rinviandoli a momenti che non esigano la priorità della vigilanza sulle classi.**

3. Nella scuola secondaria di I grado, ritengo che si debba lavorare un tantino in più con i ragazzi sulla inopportunità di atteggiamenti esuberanti manifestati con urla e movimenti rumorosi nei momenti di pausa. Detti momenti devono essere governati anche con il dialogo da parte di tutti i docenti.

4. Infine, ricordo a tutti di non essere troppo acquiescenti sui presunti malori dei ragazzi, mandandoli autonomamente in segreteria per telefonare e farsi venire a prendere.

Intanto, rispetto al malore, il docente presente in classe ha il dovere di prestare il primo soccorso, mettendo in atto la procedura prevista (alla cui lettura si rimanda).

Infine, laddove accertato che si tratti di reale malore per il quale non è necessario o indispensabile chiamare il 118, il docente deve far accompagnare l'alunno in presidenza in quanto la famiglia oltre ad essere informata di venire a prendere il ragazzo deve essere anche rassicurata dall'istituzione, che ha l'obbligo di intervenire con le procedure di primo soccorso.

Ritengo utile rassicurare le SS.LL. che non si incorre nella violazione del primo soccorso impedendo al ragazzo di telefonare, come qualcuno pensa, ma è esattamente il contrario: se un alunno si sente male, si interviene con le procedure idonee non lo si manda in giro da solo o con un compagno per avvisare autonomamente la famiglia.

5. Un ulteriore richiamo ai ragazzi va fatto con autorevolezza e severità in merito all'uso inappropriato dei telefoni cellulari.

Ripetutamente avviene che gli alunni, in alcune classi, in genere terze, usano il telefono cellulare per fare riprese goliardiche, senza nessuna malafede: è una forma di divertimento che va evitata.

Del resto sorge spontaneo chiedersi come mai i ragazzi abbiano tempo e modo di fare queste cose, visto che i docenti oltre ad essere sempre presenti in classe devono anche essere sempre vigili e non possono perderne il controllo.

Inoltre, è anche capitato che i ragazzi abbiano telefonato a casa dal bagno per farsi venire a prendere!

Si ricorda allora a tutti l'osservanza rigorosa del regolamento: i telefoni in generale non andrebbero portati a scuola, chi lo ha deve tenerlo spento, chi lo facesse usare per attività didattiche deve controllarne l'uso e il successivo spegnimento.

6. I docenti, in tutti gli ordini di scuola, nelle ore libere sono invitati a non trattenersi nelle classi dove i colleghi stanno regolarmente svolgendo lezione, di non chiacchierare ad alta voce da un capo all'altro dell'atrio, o da un piano all'altro, a non allontanarsi dalle classi mentre hanno lezione,

anche se fosse per assolvere ad impegni funzionali (telefonate per appuntamenti per l'orientamento e simili).

Ricordo a tutti per quest'ultimo caso la responsabilità in vigilando che non deve essere mai omessa.

E' opportuno avvisare la segreteria che quando pervengono telefonate con richieste di parlare con i docenti, se questi hanno lezione, a meno che non si tratti di urgentissimi eventi familiari, (per i quali si deroga ovviamente applicando il buon senso e il criterio della priorità) , va rimandato il colloquio all'ora libera, avvisando il docente di richiamare la persona che l'ha cercato, se trattasi di telefonate professionali.

Per quelle familiari il docente si informa tempestivamente e il collaboratore scolastico vigila sulla classe.

E' opportuno ricordare a tutti i docenti che nella prescritta ora di ricevimento mensile devono rimanere a disposizione e che quando un genitore chieda un colloquio al di fuori di quest'ora si deve cercare sempre il dialogo e fornire rassicurazione per creare il necessario clima di fiducia.

7. Mi sembra utile ricordare a tutti una rilettura delle procedure relative alla gestione degli infortuni, che, non vanno mai presi sottogamba, e per i quali anche in assenza di una palese sofferenza, va presentata la relazione, con l'indicazione dell'imprevedibilità e dell'inevitabilità dell'evento, ma soprattutto va prestato il primo soccorso, contattando SEMPRE la famiglia (anche se l'evento occorresse in prossimità dell'uscita) laddove non dovesse essere ravvisata la necessità di chiamare il 118.

In ogni caso, né alunni, né docenti si lasciano andar via da soli a seguito di infortunio.

Ricordo a tutti che se TUTTI tendiamo alle stesse regole e non le trattiamo con approssimazione e possibilismo, e se tutti insieme non allentiamo la presa, i risultati di una società rispettosa con il tempo si ottengono.

Sicura della vostra collaborazione.

Arienzo, lì 13/01/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA Maria Pirozzi